

Dalla norma all'operatività: area *Legal*, *Privacy* e *Human Resources*

La certificazione AEO per il marchio di qualità negli scambi internazionali di imprese

Laurenzia Alveti, Manager, KStudio Associato

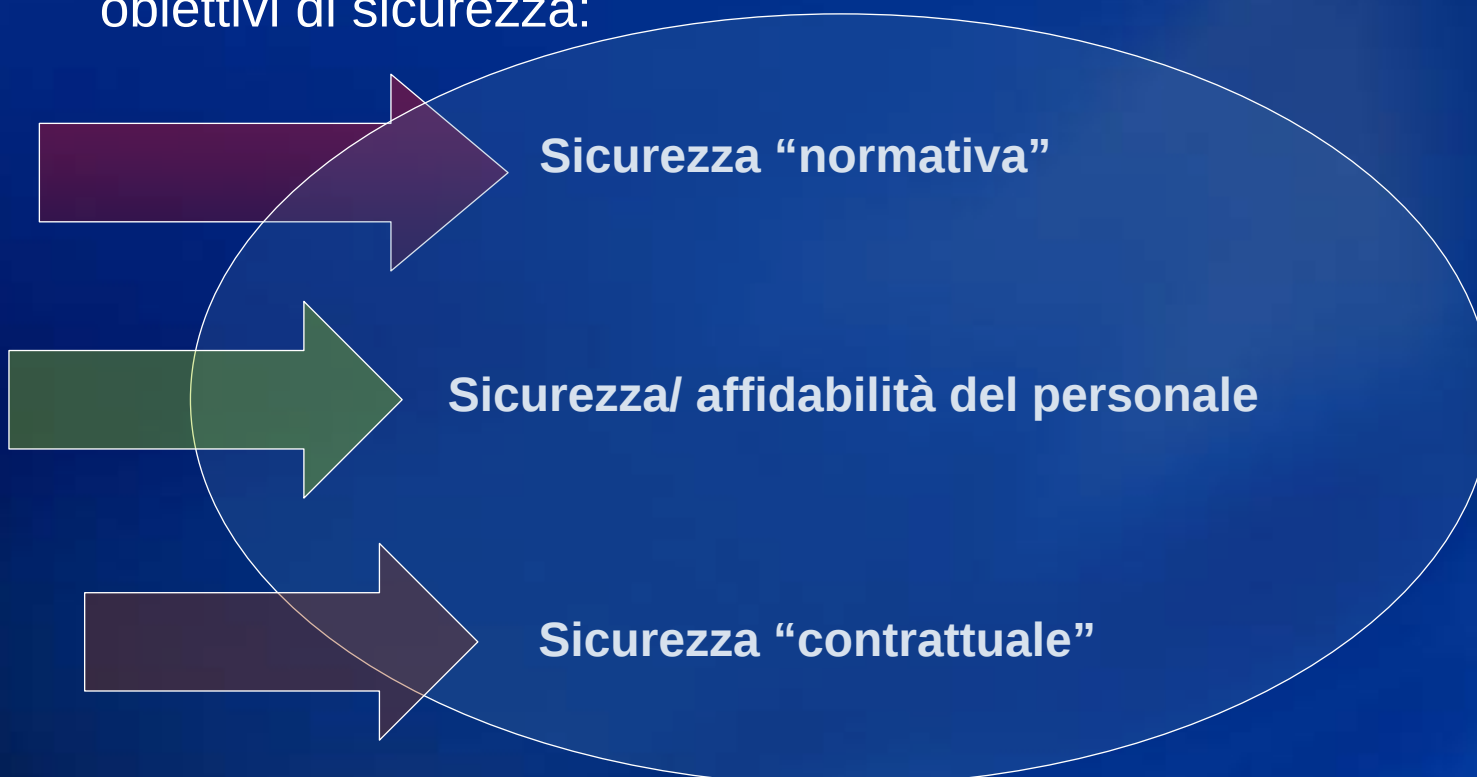
Milano, 26 giugno 2008

Agenda

- **L'intervento legale in funzione dell'AEO**
- Le misure legali di sicurezza in funzione dell'AEO
- Sicurezza/affidabilità del personale
- Sicurezza “contrattuale”

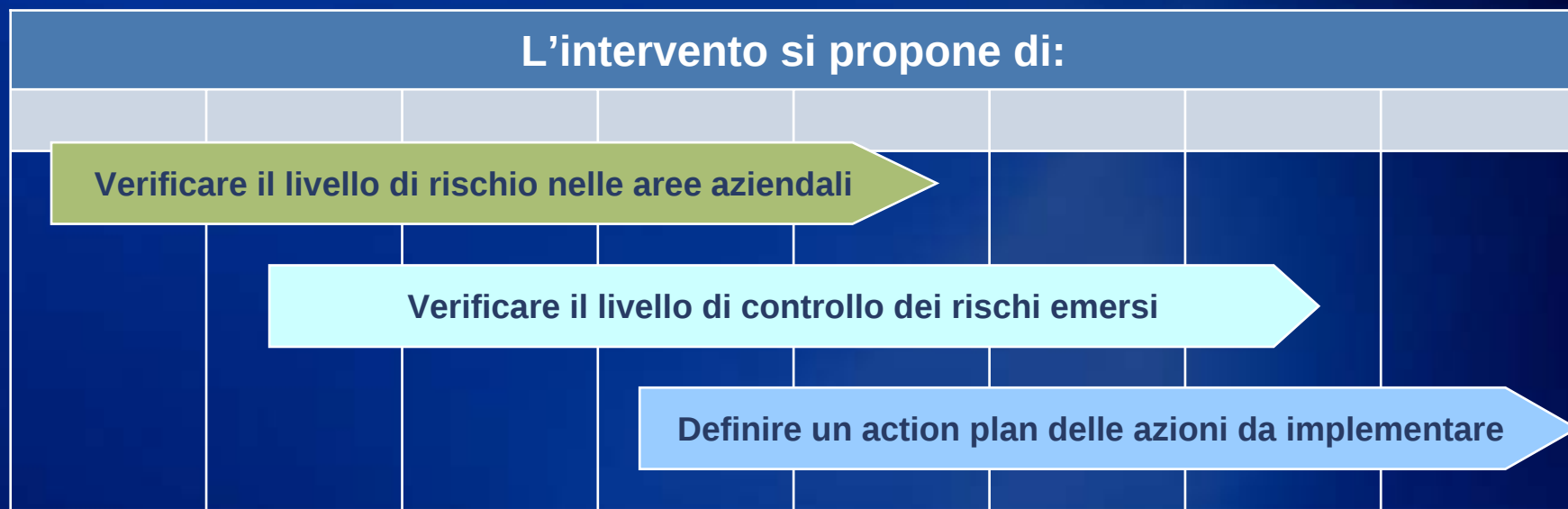
L'intervento legale in funzione dell'AEO

- L'intervento legale è volto alla valutazione delle misure legali con cui l'Azienda presidia la sicurezza della propria catena distributiva
- Da un'analisi della normativa comunitaria, è possibile enucleare tre obiettivi di sicurezza:



Studio
Associato

Metodologia di intervento



- screening mediante interviste ai Responsabili delle Funzioni interessate
- piano di azioni di adeguamento
- assistenza nell'elaborazione del documento di mappatura dei rischi

Agenda

- L'intervento legale in funzione dell'AEO
- **Le misure legali di sicurezza in funzione dell'AEO**
- Sicurezza/affidabilità del personale
- Sicurezza “contrattuale”

Sicurezza “normativa” (1/5)

La sicurezza “normativa” si sostanzia nel rispetto dei principi di legalità, correttezza e conformità alle norme rilevanti per il riconoscimento dello *status* AEO



Sicurezza “normativa” (2/5)

Conformità al Codice Privacy

Verifica

Esame delle misure di sicurezza per la protezione dei dati

Analisi

Identificazione di gap/irregolarità

Action Plan

Proposta di modello delle responsabilità

L'Agenzia delle Dogane nell'ambito del progetto “Azioni pilota AEO” ha indicato la documentazione relativa al Codice Privacy tra i documenti che i funzionari delle Dogane potrebbero visionare per la comprensione dei sistemi aziendali al fine di valutare la conformità dei relativi processi.

Definizione delle responsabilità

Gestione delle informazioni

Monitoraggio del flusso informativo

Sicurezza “normativa” (3/5)

Conformità al Codice *Privacy*



0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

Sicurezza “normativa” (4/5)

Conformità al Codice *Privacy*

Il corretto presidio dei flussi informativi comporta la necessità di verificare un sistema di controllo della *privacy* adeguato, efficiente, efficace attraverso una ponderata allocazione delle responsabilità



Sicurezza “normativa” (5/5)

Conformità al Codice *Privacy*

	Direzione legale	Direzione finanziaria	Direzione Risorse Umane	Tutte le unità aziendali
Normativa e <i>policy</i>	Analisi e monitoraggio normativa di legge /policy di gruppo		Analisi e monitoraggio normativa giuslav.	Applicazione delle policy
Nomine e istruzioni	Definizione /nomina Responsabili interni/ esterni/ incaricati	Gestione contrattuale nomine Responsabili esterni	Supporto definizione Responsabili interni	Supporto nella attivazione processo nomina
Check- up Modulistica	Redazione/ aggiorn.to modulistica	Supporto nella redazione/ aggiorn.to modulistica e contratti per fornitori		
Formazione in materia di <i>Privacy</i>	Pianificazione/ definizione di contenuti; supporto per formazione		Interventi formativi/ informativi	Rilevazione del fabbisogno

**Modello
delle
Responsabilità**

Agenda

- L'intervento legale in funzione dell'AEO
- Le misure legali di sicurezza in funzione dell'AEO
- **Sicurezza/affidabilità del personale**
- Sicurezza “contrattuale”

Sicurezza del personale (1/4)

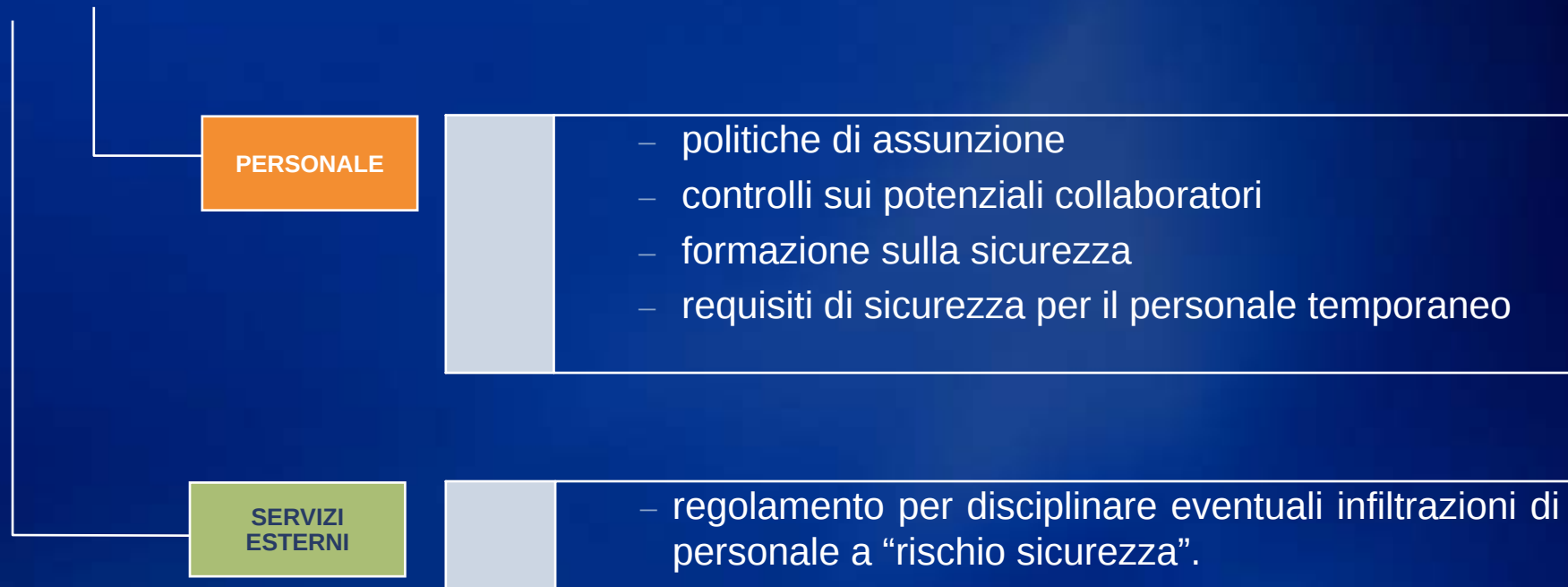
Le *Guidelines* comunitarie (TAXUD/2006/1450):



- L'Operatore deve:
 - verificare le candidature
 - sottoporre a colloquio i potenziali collaboratori
 - effettuare controlli periodici dei precedenti giudiziari del personale
 - effettuare un'indagine di sicurezza presso i lavoratori dipendenti che occupano posti strategici sotto il profilo della sicurezza
 - attivare programmi di sensibilizzazione alla sicurezza per il personale interessato

Sicurezza del personale (2/4)

Le *Guidelines* indicano specifici punti di intervento in materia di personale aziendale:



Sicurezza del personale (3/4)

Descrizione dei rischi e punti focali di intervento:

Indicatore	Descrizione dei rischi	Punti focali
● Politica di assunzione	– Infiltrazione di personale che potrebbe costituire un rischio per la sicurezza	● La politica di assunzione dell'Azienda deve tener conto dei requisiti di sicurezza
● Controlli di sicurezza sui potenziali collaboratori	– Infiltrazione di personale che potrebbe costituire un rischio per la sicurezza	● L'Azienda deve verificare i precedenti giudiziari dei nuovi collaboratori per quanto riguarda la sicurezza mediante controlli o altri metodi
● Formazione sulla sicurezza	– Consapevolezza inadeguata dei requisiti di sicurezza	● Il personale deve ricevere una formazione periodica riguardo ai requisiti di sicurezza

Sicurezza del personale (4/4)

Descrizione dei rischi e punti focali di intervento (segue):

Indicatore	Descrizione dei rischi	Punti focali
● Protocolli di sicurezza per il personale temporaneo	– Infiltrazione di personale che potrebbe costituire un rischio per la sicurezza	● L'Azienda deve prevedere protocolli sicurezza per l'impiego di personale temporaneo.
● Servizi esterni	– Infiltrazione di personale che potrebbe costituire un rischio per la sicurezza	● Se i servizi sono esternalizzati, (es. trasporti, guardie di sicurezza, pulizia, manutenzione), le misure di sicurezza devono essere previste negli accordi contrattuali con le aziende esterne

Le politiche di assunzione (1/2)

Standard di qualità
riconosciuti a livello
internazionale

ISO/PAS 28001:2006, sezione A.3.3

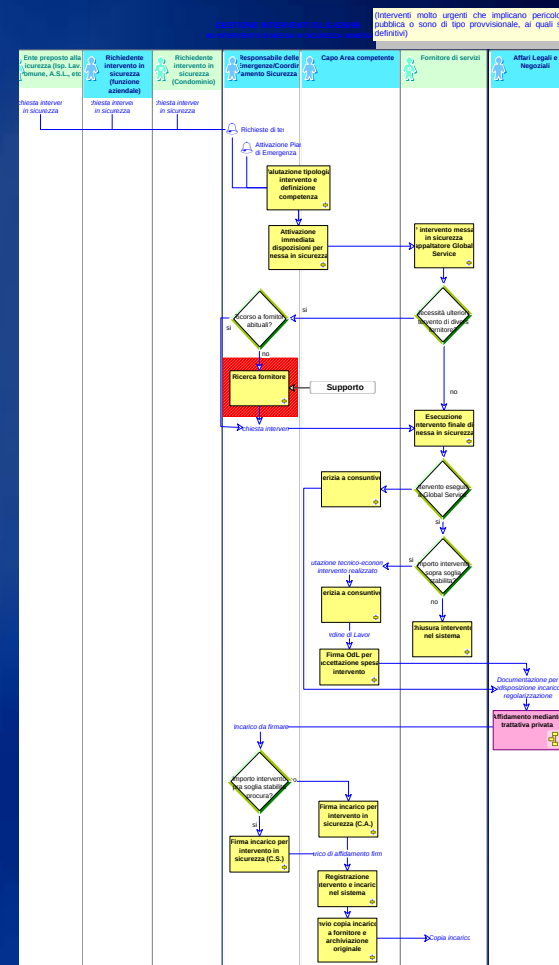
L'attività di recruiting è considerata “sensibile” per la sua incidenza su diversi profili di liceità:

- è opportuno presidiare il rischio inerente l'attività inserendo idonei step di controllo nelle prassi di assunzione e selezione di personale
- i rischi possono riguardare tutte quelle forme di intromissione nel procedimento selettivo che minano l'obiettività della scelta del candidato
- gli elementi di controllo mirano ad ancorare i criteri di selezione a profili strettamente tecnico-professionali (in cui rientrano anche le qualità morali e personali del candidato)
- ulteriori *step* di controllo riguardano “l'indipendenza di giudizio” e “l'imparzialità” dei soggetti che svolgono l'attività di selezione

Le politiche di assunzione (2/2)

Le policy di recruiting solitamente stabiliscono dei passaggi, descritti nel testo della procedura o rappresentati attraverso diagrammi di flusso (*flow chart*), che rispettano i seguenti criteri:

- Separazione dei poteri:
 - ogni autorizzazione deve essere convalidata da più soggetti per permettere un controllo “incrociato”
- Tracciabilità:
 - il procedimento deve essere tracciato e documentabile con previsione di obblighi di archiviazione e documentazione



Controlli di sicurezza sui potenziali dipendenti (1/2)

Standard di qualità
riconosciuti a livello
internazionale

ISO/PAS 28001:2006, sezione A.3.3

Il richiedente deve procedere a controlli dei precedenti penali dei nuovi dipendenti che occupano posti “sensibili” sotto il profilo della sicurezza.



PREVIAMENTE

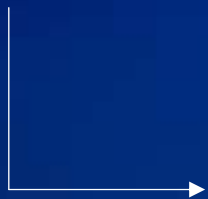
Occorre sviluppare una
metodologia di *RISK ANALYSIS*
per individuare le aree ritenute a
rischio sicurezza

Controlli di sicurezza sui potenziali dipendenti (2/2)

I metodi per il controllo della sicurezza possono includere indagini, svolte prima dell'assunzione, fondate su elementi inconfutabili e/o ufficiali desumibili da esperienze lavorative precedenti e/o referenze



E' possibile introdurre degli obblighi informativi, nei riguardi del datore di lavoro, circa procedimenti giudiziari in corso e/o condanne o eventuali occupazioni e attività che possano comportare rischi per la sicurezza.



Quando un dipendente lascia il posto di lavoro o viene licenziato, occorre adottare rigorose misure di sicurezza per impedire un'eventuale intrusione fisica o virtuale (inibizione dell'accesso ai computer, restituzione del lasciapassare o del tesserino distintivo).

Formazione in materia di sicurezza

Standard di qualità
riconosciuti a livello
internazionale

ISO/PAS 28001:2006, sezione A.3.3

- Le *Guidelines* prevedono la necessità di una adeguata formazione sulle norme di sicurezza interne dell'Azienda per il personale delle aree ritenute a rischio
- Il contenuto di tale formazione potrebbe includere:
 - protocolli di sicurezza
 - rilevamento di intrusioni e manomissioni
 - notifica degli incidenti (informativi delle anomalie)
 - riconoscimento di potenziali minacce interne alla sicurezza
 - misure di controllo per la protezione degli accessi
- La formazione deve essere differenziata a seconda dei destinatari (Responsabili di Funzione, dipendenti)

Requisiti di sicurezza per il personale temporaneo

Standard di qualità
riconosciuti a livello
internazionale

ISO/PAS 28001:2006, sezione A.3.3

- Le *Guidelines* estendono le previsioni di sicurezza anche al personale temporaneo:
 - personale con compiti di “sostituzione” o “affiancamento” (c.d. turnisti)
 - personale con contratto interinale
 - personale con contratto a tempo determinato
 - eventuali collaboratori



- Ne discende che anche tali figure dovranno essere destinatarie di *policy* riguardanti *recruiting*; politica degli accessi; monitoraggio affidabilità

Requisiti di sicurezza per i servizi esterni

Standard di qualità
riconosciuti a livello
internazionale

ISO/PAS 28001:2006, sezione A.3.3

- Anche per i servizi esterni, prestati mediante accesso ai locali dell'Azienda (es. pulizia, vigilanza, manutenzione, etc.), occorre prevedere delle specifiche misure di sicurezza
- In questo ambito le misure di sicurezza riguarderanno due fronti:



Il rapporto contrattuale con le ditte fornitrici

Nei rispettivi contratti andranno inserite delle disposizioni che vincolano i terzi all'osservanza di regolamenti interni dell'Azienda al fine di tutelare l'Azienda da rischi di violazioni



La politica degli accessi

Agenda

- L'intervento legale in funzione dell'AEO
- Le misure legali di sicurezza in funzione dell'AEO
- Sicurezza/affidabilità del personale
- Sicurezza “contrattuale”

Requisiti di sicurezza per i partner commerciali



La catena di approvvigionamento internazionale è un processo che va dalla fabbricazione delle merci destinate ad essere esportate alla consegna delle stesse in un altro territorio doganale



La catena di approvvigionamento può essere considerata completamente sicura se l'Operatore è responsabile e "responsabilizzato" e per l'intera catena

"Responsabilizzare" un soggetto significa sottoporlo a specifici obblighi di comportamento

Responsabilità: proiezione di un obbligo sul patrimonio dell'obbligato



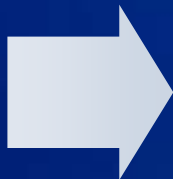
deterrente contro violazioni

Rapporto con i partner commerciali (1/2)

La gestione delle relazioni contrattuali con i partner commerciali deve necessariamente adeguarsi alle caratteristiche del rapporto, che può configurarsi come:



RAPPORTO AD ESECUZIONE ISTANTANEA



RAPPORTO DI DURATA

In alcuni casi gli operatori collaborano solo occasionalmente per un'unica prestazione; in altri casi tra operatori della *Supply chain* intercorrono rapporti di lunga data

Rapporto con i partner commerciali (2/2)

Per incrementare il livello di sicurezza della *supply chain*, l'Operatore può intervenire:

RAPP. AD
ESECUZIONE
ISTANTANEA

indirizzando la selezione su partner certificati AEO ovvero richiedendo “*dichiarazioni di sicurezza*” (ISO/PAS 28001).

RAPPORTO
DURATA

mediante accordi contrattuali che prevedano idonee garanzie per la salvaguardia/sicurezza delle merci e la riservatezza delle informazioni.

Dichiarazioni di sicurezza

L'Operatore che non seleziona partner certificati deve richiedere dichiarazioni sul rispetto degli standard di sicurezza

Standard di qualità	Norma ISO/PAS 28001, parte 3.18
	<i>Una dichiarazione di sicurezza è un impegno documentato assunto da un partner commerciale, che precisa le misure di sicurezza da quest'ultimo adottate, tra le quali devono almeno rientrare le modalità di salvaguardia delle merci e degli strumenti fisici degli scambi internazionali, le modalità di tutela delle relative informazioni e la forma in cui le misure di sicurezza sono <u>comprovate e verificate</u></i>

Contratti della *Supply chain*

L'Operatore deve scegliere partner commerciali affidabili, in grado di fornire adeguata garanzia sul rispetto degli standard di sicurezza.

Il contratto è un atto giuridico e un regolamento che deve imporre comportamenti vincolanti, idonei a garantire la sicurezza della *supply chain*

Crea un rapporto e lo disciplina sotto il profilo degli standard di sicurezza

L'Operatore implementa procedure per la selezione di partner commerciali affidabili (es. visure Registro Imprese)

Selezione ponderata

L'Operatore adotta misure per la fidelizzazione dei partner commerciali.

Fidelizzazione partner

L'Operatore formalizza accordi con partner commerciali che prevedono garanzie contrattuali in relazione alla sicurezza delle merci e delle informazioni.

Formalizzazione accordi

L'Operatore verifica regolarmente le misure di sicurezza adottate dai partner commerciali attraverso un'analisi periodica dei rischi.

Monitoraggio partner

Formalizzazione accordi (1/3)

A ciascun operatore possono essere richieste specifiche garanzie ed adempimenti, a seconda del ruolo svolto e dell'ambito di operatività

FABBRICANTE

garantisce la sicurezza del processo di fabbricazione e della fornitura della merce (materie prime, prodotto finito)

SPEDIZIONIERE

garantisce la sicurezza del trasporto della merce

DEPOSITARIO

garantisce la sicurezza del deposito della merce contro accessi non autorizzati o manomissione

Formalizzazione accordi (2/3)

Esempio di (una) clausola di garanzia

OBBLIGO	RESPONSABILITA'
<i>Il Partner si impegna, sotto la propria responsabilità, ad ottenere e mantenere efficaci tutti i permessi, consensi, licenze, autorizzazioni:</i> - <i>necessari o opportuni per lo svolgimento delle attività (es. iscrizione albi/elenchi);</i> - <i>richiesti da qualsiasi autorità competente, con riguardo alle leggi e regolamenti vigenti nel territorio di riferimento.</i>	<i>La violazione dell'obbligo sarà considerata un grave</i> <i>inadempimento contrattuale e</i> <i>costituirà titolo per la</i> <i>risoluzione di diritto</i> <i>del contratto.</i>

Formalizzazione accordi (3/3)

Modello di clausola di riservatezza

OBBLIGO	RESPONSABILITA'
<i>Il Partner si impegna, in conformità alla legge applicabile sulla protezione dei dati personali (es. Codice Privacy), a:</i> <i>utilizzare le informazioni riservate apprese per effetto del rapporto esclusivamente per le finalità contrattuali;</i> <i>conservare le informazioni in archivi cartacei e/o elettronici in maniera tale da ridurre i rischi di distruzione o perdita e di accesso non autorizzato;</i> <i>non divulgare e/o rivelare a terzi le Informazioni, anche successivamente allo scioglimento del rapporto contrattuale;</i> <i>non utilizzare le Informazioni a beneficio proprio o di terzi.</i>	<i>In caso di violazione degli obblighi, il Partner si impegna a tenere indenne l'Operatore da: (i) contestazioni da parte degli interessati e/o da Autorità di Vigilanza; (ii) danni patrimoniali derivanti dalla circolazione non autorizzata di dati.</i>

Il “Progetto AEO”

- Un'importante opportunità per l'Azienda di pre-qualificarsi ai fini AEO
- Un'occasione per verificare, in maniera sistematica ed integrata, l'adeguatezza dei processi aziendali
- Un “valore aggiunto” nella dinamica di perfezionamento dell’ “efficienza”, “qualità” e “sicurezza” dell'Azienda